

Lettera ai Genitori dell'Istituto Comprensivo di Silea

Carissime Mamme, Carissimi Papà,

Vi scrivo perchè il mio pensiero va a Voi e alle Vostre famiglie in molti momenti di queste surreali giornate che vedono un mutamento continuo ed inesorabile dello stato di salute di moltissimi tra di noi, e di conseguenza una rimodulazione della quotidianità per ogni famiglia.

Innanzitutto desidero sappiate che sono consapevole delle numerose e articolate difficoltà che dovete affrontare: alcuni di Voi non possono più lavorare, con ciò che ne consegue, altri sono in smart working singolarmente o in coppia, altri debbono recarsi ogni giorno nel luogo di lavoro con fatica e timori, e alcuni operano con dedizione e spirito di abnegazione encomiabili in prima linea negli ospedali e nell'assistenza sanitaria, dando il loro prezioso contributo in una situazione emergenziale, e mettendo spesso a rischio la propria salute.

Alcune famiglie sono anche provate dalla malattia, dalla solitudine, dalla difficoltà economica, dall'isolamento, e purtroppo anche dal lutto, e si trovano improvvisamente sprovviste di quegli strumenti necessari per poter affrontare con equilibrio situazioni simili, nelle quali la vita delle persone subisce un mutamento repentino e inaspettato.

Infine, ma non ultime, esistono le problematiche legate alla gestione dei figli: non tutti hanno case spaziose, con terrazze o giardini, in alcuni casi la condivisione degli spazi ristretti diventa un ulteriore ostacolo per la vita quotidiana di ognuno.

Ci sono inoltre Genitori in via di separazione, oppure già separati o divorziati; a loro un affettuoso pensiero perchè le già numerose difficoltà che si trovano normalmente a vivere ora sono amplificate dagli eventi che impediscono per alcuni di loro di poter vedere e frequentare i figli con l'assiduità di prima.

Moltissime famiglie sono provviste di devices, ma a volte in numero non sufficiente a conciliare la fruizione della didattica a distanza per i propri figli e la necessità di lavorare in smart working per i Genitori.

Sappiate che sono consapevole di tutto questo, e che lo sono anche i Docenti dei Vostri figli, molto occupati e talora preoccupati soprattutto per quegli alunni con situazioni familiari complesse.

Monitoro costantemente la didattica a distanza che viene effettuata, sappiate che i Docenti ce la stanno mettendo tutta, ma anche per loro è improvvisamente mutato il modo di insegnare e anch'essi vivono le stesse problematiche che vivete Voi nelle Vostre famiglie.

Insegnare è uno dei mestieri (a me piace chiamarlo "mestiere" perchè lo considero un lavoro di altissima qualità artigianale) più belli: la relazione che i Docenti instaurano con i Vostri figli è la chiave che apre segni, sogni, legami, apprendimento, felicità di farcela, dominio delle proprie ansie, crescita e sviluppo di potenzialità che altrimenti rimarrebbero sottese, nascoste e inesplorate.

Capite quindi che per i Docenti non è semplice mantenere il contatto di prima con questa nuova modalità: a scuola la classe fa infatti gioco di squadra con il Docente che ha possibilità di interagire con ognuno e con tutti nel contempo: dare a tutti pari opportunità non significa dare a tutti la stessa cosa ma ad ognuno ciò di cui ha bisogno, parafrasando il mai dimenticato Don Milani.

E i bisogni sono innumerevoli e mutanti, mai come in questo momento: siamo nella Storia.

Portate quindi pazienza se non tutto e non sempre è avvenuto come avreste desiderato.

Ricordate che i Vostri figli Vi guardano, Vi osservano e Vi ascoltano: il mio augurio più bello per Voi tutti è quindi di poter essere per loro luce nel buio.

Ascoltate i loro sogni, lasciateli sognare.

"Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia.

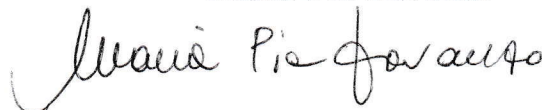
L'audacia reca in sè genialità, magia e forza. Comincia ora."

Wolfgang von Goethe

A presto

Il Dirigente Scolastico

Maria Pia Davanzo



Silea, 21 marzo 2020